



Coord. Nazionale
Penitenziari



Prot. N. 3620

All.

Li, 3 maggio 2007

Sen. Clemente MASTELLA
Ministro della Giustizia

e per conoscenza,

Pres. Ettore FERRARA
Capo del D.A.P.

Dr. Massimo DE PASCALIS
Direttore Generale Personale DAP
ROMA

Dr. Orazio FARAMO
Provveditore Regionale A.P.
PALERMO

Caro Ministro,

nella giornata di ieri si sono svolti, a Trapani, i funerali del piccolo Michele Bucaria, figlio dell'Assistente di p.p. Maurizio in servizio a Palermo Ucciardone, che a soli sei anni è stato strappato alla vita terrena, il 28 aprile u.s., causa un terribile incidente stradale di cui hanno notiziato tutti *media* nazionali.

Nel dolore e nella costernazione abbiamo potuto toccare con mano la viva e sincera solidarietà della città e della c.d. "società civile" espressa, con immensa partecipazione al rito funebre, alla famiglia Bucaria.

Altrettanta partecipata e sentita la solidarietà dei colleghi dell'Ass. Bucaria che, spontaneamente, in divisa di ordinanza hanno partecipato, numerosi, alla cerimonia.

E', invece, davvero difficile rappresentarLe la rabbia, la frustrazione, l'umiliazione dei poliziotti penitenziari di Trapani e di Palermo, ma dell'intera Sicilia, nel dover prendere atto della totale assenza dell'Amministrazione Penitenziaria Regionale !!!

%

(2)

Non solo il Provveditore Vicario non ha ritenuto disporre alcuna rappresentanza del Corpo e garantire la presenza della stessa Amministrazione, quanto ha ritenuto richiamare verbalmente il Dirigente e il Comandante della C.C. di Palermo per essersi recati a Trapani con la vettura di servizio.

Davvero non abbiamo parole a commento.....

Siamo convinti che i sentimenti, la solidarietà, la *pietas* appartengano alla sfera dei valori personali ma siamo altrettanto convinti che vi sono momenti in cui chi rappresenta lo Stato abbia l'obbligo di istituzionalizzare tali sentimenti garantendo la dovuta partecipazione e solidarietà dello Stato stesso.

D'altro canto anche Lei ha sentito il bisogno di partecipare direttamente, per le vie brevi, alla famiglia Bucaria il Suo cordoglio .

Ciò, credevamo, poteva essere un esempio che l'Amministrazione Regionale dovesse seguire. Anche in ragione che in precedenti lutti che hanno colpito Dirigenti dell'Amministrazione è sempre stata garantita, da parte del PRAP, la rappresentanza istituzionale del Corpo anche con picchetti d'onore.

Ci siamo clamorosamente sbagliati e ne prendiamo atto con vivo rammarico.

Quanto accaduto ieri a Trapani non può non segnare un punto di caduta nei rapporti tra i poliziotti penitenziari della Sicilia e il PRAP.

Parimenti la stessa immagine dell'Amministrazione subisce un duro colpo all'occhio della collettività che non ha mancato di commentare, negativamente, la vistosa assenza dei vertici regionali.

E' palese che tale incresciosa situazione è stata determinata esclusivamente dall'insensibilità di un Dirigente Penitenziario per il quale va , evidentemente, attentamente valutata l'idoneità ad assumere compiti di gestione , responsabilità e di rappresentatività dell'Amministrazione.

Dirigente al quale la scrivente Segreteria Nazionale si premurerà di inviare una ristampa di una celebre poesia del principe DE Curtis : *a' livella* , nella fondata speranza che la lettura di quei versi, così significativi, lo inducano, per il futuro, a scelte ponderate e condivise. .

Con vive condolte

**Il Segretario Generale
Eugenio C. SARNO**

